

CENTROSINISTRA

PERSONAGGIO

Renzi e Giuliano in cerca della benedizione laica

Ma Prodi riparte da Letta

Il Professore rompe il silenzio e ricuce con la Cei

FABIO MARTINI
ROMA

I duellanti a sinistra hanno già cominciato a contenderselo. Matteo Renzi ha ripreso a cercarlo telefonicamente: «Romano, come stai?». Giuliano Pisapia, conosce il Professore da vent'anni e agli amici ripete: «Se Prodi ci darà una mano, sarebbe un valore aggiunto...». Ma il Professore nicchia. Si gode la sua seconda giovinezza senza incoraggiare nessuna delle due parti in lotta, ma è compiaciuto per questa curiosa nemesi, che arriva dieci anni dopo il suo addio alla politica attiva. La novità che affiora da questa informale «caccia al Professore» è chiara: tutti cercano Prodi per ricevere la sua laica «benedizione». Convinti tutti - nel Pd e fuori del Pd - che l'appoggio elettorale dell'ex premier possa indicare ad una parte degli elettori quale sia la parte «giusta», quella che continua ad incarnare lo spirito unitario della sinistra progressista.

E quanto a Prodi in queste ore si sta preparando alla sua personale rentrée: dopo un'estate trascorsa nella consegna del silenzio più assoluto sulle vicende della politica domestica, domani sera il Professore sarà ad Assisi, ospite dei frati Francescani, dove interloquirà con il nuovo presidente della Cei, Gualtiero Bassetti, mentre domenica chiuderà a Cesenatico i lavori della scuola

di politica di Enrico Letta, che proprio ieri ha rivelato di non essere intenzionato a riprendere la tessera del Pd: «No, io ho fatto una scelta di vita».

Due eventi diversissimi tra loro quelli ai quali partecipa Prodi, senza un nesso ma entrambi dotati di una carica simbolica. Soprattutto il primo. Domani sera l'ex premier sarà nel cuore del mondo francescano, nella Basilica Superiore di San Francesco, e discuterà dei cambiamenti demografici, politici ed economici con il cardinale Gualtiero Bassetti, nuovo presidente della Cei, di stretta emanazione papale, sia per la sua spiccata «pastoralità», sia per lo scompiglio nelle gerarchie che ha segnato la sua nomina. Il dialogo tra Prodi e Bassetti in un luogo così carico di spiritualità, è un evento fortemente simbolico per il Professore: negli anni del suo impegno politico il Professore aveva subito una marginalizzazione da parte dei vertici della Cei, Angelo Bagnasco e soprattutto Camillo Ruini, che era arrivato a promuovere il Family Day contro l'esecutivo guidato dal «cattolico adulto» Prodi.

Un gelo che era stato vissuto dal Professore con amarezza, come una drastica cesura rispetto alla propria storia personale. Dopo aver frequentato in giovinezza Giuseppe Dossetti e Camillo Ruini (che nel 1969 aveva celebrato le nozze del giovane Romano con Flavia Franzoni), fin dagli anni Settanta Prodi si era proposto come

figura originale rispetto alla tradizionale élite cattolica: senza mai aver fatto parte di alcuna associazione, la sua identità era sempre stata segnata dal suo stile di vita: dal suo modo di vestirsi, dalla sua grande famiglia, dal rapporto paritario con la moglie Flavia. Ma mentre con il Vaticano e con i Pontefici, Prodi ha sempre mantenuto un rapporto, compreso papa

Francesco (col quale si è incontrato a Santa Marta, anche se non se ne è mai saputo nulla), la frattura era stata promossa dai vertici della Cei. E domani il dialogo con Bassetti chiude la parentesi.

Tutto politico si preannuncia invece l'intervento di Romano Prodi a Cesenatico: intervistato da Marco Damilano, il Professore chiuderà i lavori della sessione estiva della Scuola di Politiche di Enrico Letta, che rispetto alla contesa partitica oramai si è messo sull'Aventino. Un atteggiamento simile a quello di Prodi con la sua metafora scoutistica: «Il segretario del Pd mi ha chiesto di spostare un po' più in là la tenda, l'ho fatto senza difficoltà...». E nei giorni scorsi, ai vertici del Pd che gli chiedevano se intendesse partecipare alla Festa nazionale dell'Unità di Imola, Prodi ha preferito opporre un «no, grazie». È il segno che non sarà facile, per Renzi o per Pisapia, ottenere la laica «benedizione» del Professore.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

2
eventi

Prodi sarà ad Assisi con il presidente della Cei poi alla scuola di Enrico Letta

La tenda più in là
Romano Prodi prima della pausa estiva aveva preso le distanze da Renzi: «Mi ha chiesto di spostare la tenda un po' più in là, l'ho fatto senza difficoltà...»

